LottaOggi

MENSILE DELLA SEZIONE COMUNISTA NOMENTANO
Anno XII - N. 6 Dicembre 1980

Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%) - Una copia L. 150

CENTRI SPORTIVI CIRCOSCRIZIONALI

Anche in II stanno divenendo una realtà

Già il dato stesso delle domande, che sono passate dalle 200 dello scorso anno alle 1.200 presentate al momento in cui scriviamo dà il senso del salto di qualità che questo servizio ha compiuto nel corso di quest'anno; ma ci preme sottolineare che questo sviluppo avviene sulla base di un modo nuovo di gestire l'attività sportiva. Nel corso degli ultimi mesi la Commissione V sport della Circoscrizione presieduta (l'unica) da un comunista, il consigliere Guariniello, ha proceduto ad una serie di incontri (14 per l'esattezza) con enti di promozione sportiva, rappresentanti degli organismi scolastici, Comitati di quartiere, organizzazioni sportive, rappresentanti degli impianti sportivi privati non solo per realizzare la più ampia partecipazione ma anche per recepire proposte, suggerimenti ed arrivare a definire Centri sportivi efficienti e rispondenti alle necessità del territorio.

Alla fine di questa ampia consultazione il Consiglio Circoscrizionale con delibera in data 10 settembre 1980 ha istituito il Centro Sportivo Circoscrizionale che prevede una attività diretta gestita dal Comune per i bambini dai 6 ai 14 anni con un costo annuo di lire 8.000 (L. 5.000 visita medica, L. 3.000 assicurazione) ed una attività convenzionata con strutture private a costi diremo risibili (un esempio: corsi di nuoto a L. 8.000 mensili).

Venendo ora allo specifico:

ATTIVITA' PER LA FASCIA DAI 6 AI 14 ANNI — Le attività che verranno svolte nelle scuole sono: ginnastica, pallacanestro, pallavolo, danza, mini-basket ecc. Tali attività saranno svolte presso le scuole Ugo Bartolomei, Montessori di Via S. Maria Goretti, Contardo Ferrini, Guido Alessi, Giuseppe Mazzini, Lante della Rovere, G. Ronconi, V. Alfieri, I. Nievo, T. Afro, Tiziano, presso il Liceo Giulio Cesare e l'istituto Magistrale Carducci.

Attività sportive saranno svolte con la collaborazione di centri privati:

— nuoto: potrà essere svolto in collaborazione con il CONI, con la Rari Nantes e con il circolo Magistrati Corte dei Conti;

— attività equestri: presso l'associazione sportiva Villa Leopardi e presso l'associazione sportiva Villa Glori;

— tennis: potrà essere svolto presso la Canottieri Tevere Remo;

— canottaggio: potrà essere svolto con la collaborazione della Società Canottieri Tevere Remo;

— atletica leggera: presso il CONI ed il CRAL del Comune di Roma;

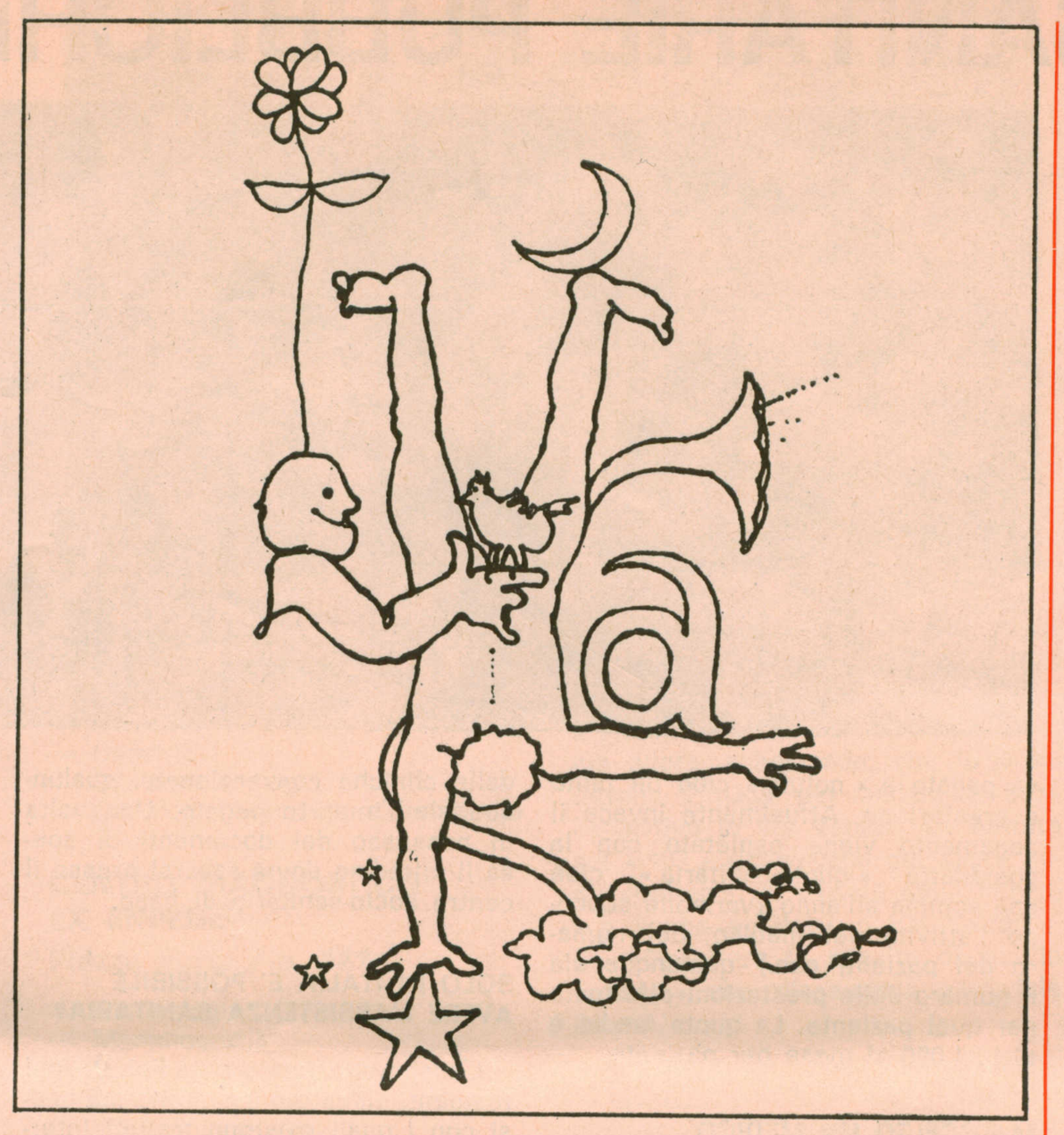
— scherma: presso la Scuola Elementare Guido Alessi con la collaborazione della Federazione Italiana Scherma.

Per lo svolgimento di queste attività dovranno essere definite apposite convenzioni. Per ciò che concerne le attività convenzionate la Circoscrizione intende avvalersi della collaborazione di Enti o Associazioni che hanno aderito all'invito: UISP (Unione Italiana Sport Popolari) e CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale) che svolgeranno la loro attività presso le palestre delle scuole o in impianti sportivi diversi. Polisportiva Kronos-Quartiere con attività presso le scuole.

ATTIVITA' PER LA FASCIA DAI 3 AI 6 ANNI E SOPRA I 14 ANNI — Per l'attività di questa fascia la Circoscrizione provvede a stipulare convenzioni con Enti e Associazioni per le seguenti discipline: pallacanestro, pallavolo, mini-basket, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, danza, atletica, equitazione, scherma, calcio, bocce, canottaggio presso le scuole o gli impianti convenzionati. Le attività verranno svolte con la collaborazione del CONI, CSEN, UISP, Associazione Villa Glori, Associazione Villa Leopardi, Circolo bocciofilo urbano, Circolo Bocciofilo Villaggio Olimpico, Rari Nantes Lanciani, Circolo Bocciofilo Ville di Roma, Volley CSEN, Polisportiva Nemorense, Polisportiva Kronos-Quartiere.

Le iscrizioni verranno ricevute dai singoli enti che cureranno le attività dei Centri.

Da quanto siamo venuti elencando si nota un notevole sforzo compiuto a livello di definizione, sforzo che non deve essere inficiato. Sappiamo infatti che la Commissione Circoscrizionale a cui va dato atto di aver operato egregiamente, ha solo potere decisionale non intervenendo a livello di gestione. L'esecutività delle delibere dipende infatti dal Presidente del Consiglio Circoscrizionale e dalla maggioranza (DC, PLI) che governa la II Circoscrizione; spetta quindi ad essi rendere effettiva questa conquista, questo diritto dei cittadini ed è di questo che dovranno rispondere.



Nell'ambito dei Centri sportivi circoscrizionali, l'UISP organizza attività sportiva popolare convenzionata nella II Circoscrizione. I corsi saranno articolati nelle palestre delle scuole della circoscrizione con personale qualificato per le seguenti discipline:

— DANZA CLASSICA E MODERNA
— PALLAVOLO
— GINNASTICA RITMICA
— GINNASTICA ARTISTICA
— NUOTO
— GINNASTICA BAMBINI 3-6 ANNI
— MINI-BASKET
— MINI-VOLLEY
— ATLETICA LEGGERA
— GINNASTICA PER ADULTI

NELLE SEGUENTI SCUOLE:

- Scuola Elementare « U. BARTOLOMEI », via Tigrè
- Scuola Elementare « C. FERRINI », via di Villa Chigi, 22
- Scuola Elementare « G. RONCONI », via A. Micheli, 21
- Scuola Media « I. NIEVO », via U. Boccioni, 12
- Scuola Media « AFRO P. TERENZIO » via P. Mascagni, 172

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso l'Ufficio sport della II Circoscrizione sito in piazza Gimma, tel. 8312083; oppure presso l'UISP zonale, via Rabirio 1, tel. 3961269.

SOMMARIO

p. 2 Lotta Oggi salute
Tutto o quasi quello che si deve sapere per utilizzare le strutture sanitarie pubbliche

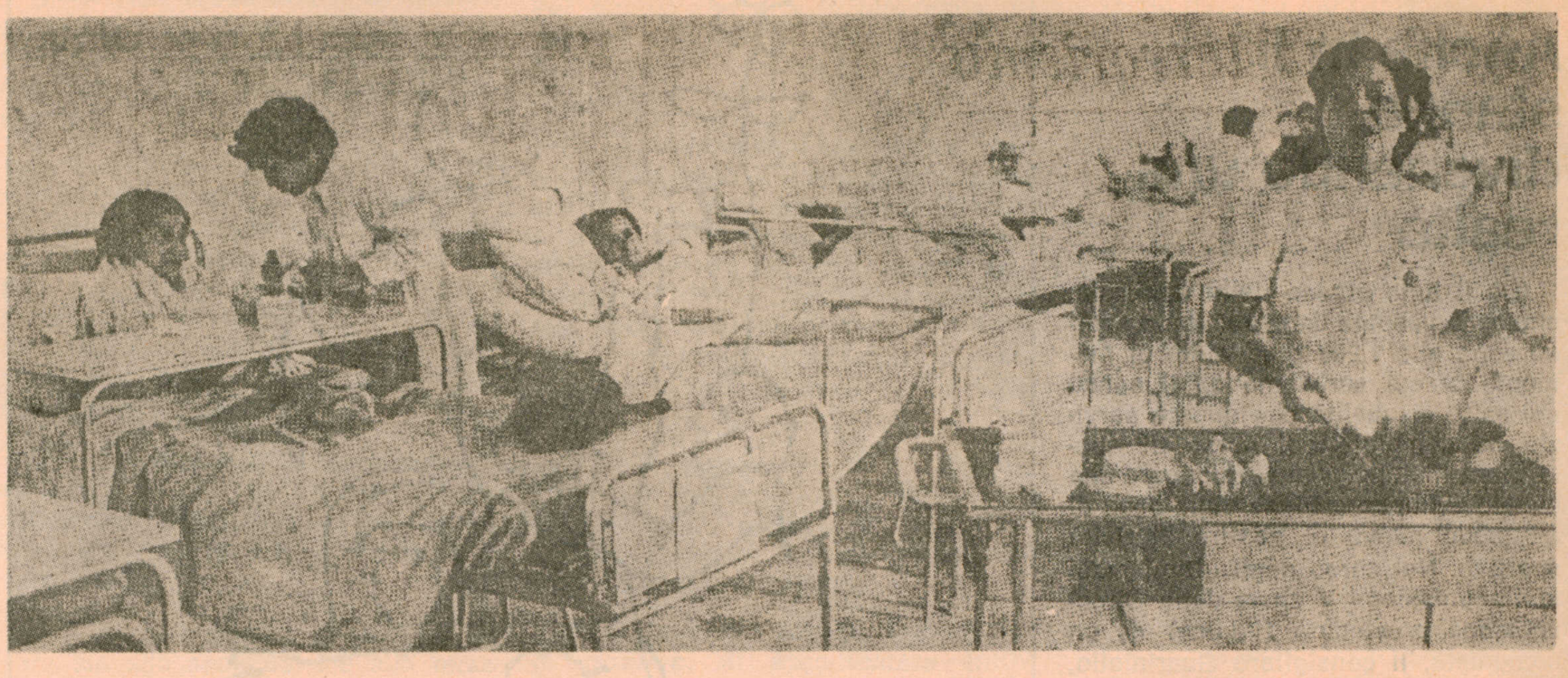
p. 3 Gli ambulatori pubblici della III Circoscrizione con le specializzazioni
Né con i radicali né con il movimento per la vita difendiamo la legge 194

p. 4 Sempre meno borgate sempre più citta, il recupero delle aree abusive assente nel piano regolatore Cosa si è fatto cosa resta da fare

p. 6 Qui aule vuote là doppi turni Inchiesta sul pendolarismo scolastico. Cominciamo dal Giulio Cesare Intervista con il preside Prof. Mauro Tomassini
Che città difficile per il traffico: il rilancio del tram, il nuovo assetto del traffico a Viale Libia
Lettere a Lotta Oggi

Lotta Oggi - Salute

TUTTO (O QUASI) QUELLO CHE SI DEVE SAPERE PER UTILIZZARE LE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE



CHI HA DIRITTO ALL'ASSISTENZA SANITARIA?

Tutti i cittadini, dal 1° gennaio 1980 in condizioni di uguaglianza, hanno diritto all'assistenza sanitaria e devono quindi iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e scegliere un medico di fiducia.

COME SI FA AD ISCRIVERSI?

L'iscrizione al SSN avviene effettuando appunto la cosiddetta « scelta del medico di fiducia » presso le SAUB ed è necessaria o la tessera di iscrizione alle ex-mutue per chi era già assistito o una dichiarazione dell'azienda per i lavoratori assunti dopo il 1° gennaio oppure, per i disoccupati, gli studenti, professionisti ecc. un documento d'identità.

A QUALI PRESTAZIONI SI HA DIRITTO CON LA RIFORMA?

All'assistenza medica generica e pediatrica, alla specialistica ambulatoriale e/o ospedaliera, alla farmaceutica ed alla integrativa.

LE PRESTAZIONI DEL MEDICO DI FIDUCIA SONO GRATUITE?

Sì. Consistono nella prescrizione dei farmaci, nella richiesta di visite specialistiche od esami clinici, nella proposta per ricoveri ospedalieri e di cure termali, nella certificazione di malattie e di riammissioni al lavoro o a scuola ed ovviamente nelle visite ambulatoriali e domiciliari propriamente dette.

QUALI ALTRI ANCORA SONO I DOVERI DEL MEDICO DI FIDUCIA?

Deve tenere aperto l'ambulatorio 5 giorni la settimana per un numero di ore proporzionali agli assistiti. Deve recarsi a domicilio sempre gratuitamente del paziente, qualora lo stesso non sia in grado di recarsi presso lo studio, nel corso della stessa giornata in cui è stata effettuata la richiesta se detta richiesta è stata effettuata prima delle ore 10 o entro le ore 12 del giorno successivo se la richiesta è stata effettuata dopo le ore 10.

MA GLI ALTRI GIORNI ALLORA NON C'E' ASSISTENZA?

Il sabato, la domenica, la notte e i festivi i ogni USL è istituito un servizio di guardia medica. Anche questo servizio è gratuito. L'assistenza è quindi prevista 24 ore su 24.

E SE IL MEDICO E' MALATO, O IN FERIE, O ALTRO?

Il medico ha l'obbligo di farsi sostituire da un collega che svolga la sua attività con le stesse modalità del medico di fiducia.

MA QUANTO VIENE PAGATO IL MEDICO GENERICO?

Fino alla stipula della « convenzione unica nazionale » il medico veniva pagato a « notula » cioè un tanto a prestazione. Attualmente invece il pagamento viene espletato con la cosiddetta « quota-capitaria » cioè una somma all'anno (variabile secondo l'attività del medico, del numero dei pazienti ecc.) qualunque sia il numero delle prestazioni effettuate per quel paziente. La quota media è di L. 1.000 al mese per paziente.

MA SCELTO UN MEDICO DEVE ESSERE SEMPRE QUELLO?

No in qualsiasi momento il cittadino può cambiare medico, compilando il modulo apposito. Così come il medico può, argomentandolo, ricusare il proprio assistito.

E' SOLO IL MEDICO DI FIDUCIA CHE PUO' EMETTERE UNA PROPOSTA PER IL RICOVERO OSPEDALIERO?

No. Per ricoverarsi in ospedale è sufficiente presentarsi all'accettazione, con la proposta firmata, sia dallo stesso medico di fiducia, sia da un medico della struttura sanitaria pubblica, sia da uno specialista convenzionato. E' ovvio che nei casi urgenti il ricovero avviene anche senza la richiesta del medico.

QUESTO VALE ANCHE PER LE CLINICHE?

Per le cliniche il discorso è simile. In quelle convenzionate le procedure per l'autorizzazione al ricovero sono identiche a quelle per l'ospedale, solo che prima di presentarsi alla clinica si deve passare per un centro socio-sanitario di base che vidimano le proposte di ricovero.

ED E' TUTTO GRATUITO?

Sì, esclusi solamente servizi particolari (telefono, televisione, letto per familiare ecc.).

E PER QUELLE NON CONVENZIONATE?

I cittadini che utilizzano tali strutture hanno diritto ad un rimborso pari alle tariffe « standard » praticate dalle cliniche convenzionate, qualunque sia l'importo pagato. Una volta in possesso dei documenti di spesa il cittadino dovrà recarsi presso il centro socio-sanitario di base.

SOLO IN ITALIA E' POSSIBILE AVERE L'ASSISTENZA SANITARIA?

L'assistenza per i cittadini italiani residenti all'estero è gratuita nei paesi con i quali esistono trattati internazionali multilaterali (CEE) o bilaterali (Austria, Jugoslavia, Spagna). Per altri paesi il cittadino è tenuto ad un rimborso parziale delle spese sostenute.

MA SE SI DEVE ANDARE DA UNO SPECIALISTA?

Ci sono due modi per accedere alle prestazioni specialistiche: 1) per il ginecologo, l'odontoiatra, l'oculista (misurazione della vista) ed il pediatra è possibile prenotarsi direttamente presso uno dei poliambulatori dell'USL (vedi elenco a fondo articolo); 2) per gli altri specialisti è solo il medico di fiducia che fa la richiesta o lo specialista che propone un ritorno da lui. Successivamente è necessario recarsi in uno dei poliambulatori dell'USL per prenotarsi se la prestazione non può essere soddisfatta entro tre giorni la USL autorizza il ricorso ad uno specialista convenzionato.

ANCHE LE ANALISI SONO GRATUITE?

Certo. Sono gratuite tutte quelle analisi effettuate internamente alle strutture pubbliche o in strutture convenzionate. Per accedere a tali prestazioni è necessaria la solita richiesta. Anche in questo caso se entro tre giorni la struttura non è in grado di compiere tali analisi autorizza il ricorso ad un laboratorio convenzionato.

MA I FARMACI INVECE NON SONO GRATUITI?

Non del tutto. Ma vediamo cosa è e come funziona il ticket. Ogni anno viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il cosiddetto « prontuario terapeutico » che contiene l'elenco dei farmaci prescrivibili e la loro o completa gratuità o l'ammontare della quota (ticket) a carico dell'utente. La ricetta può essere rilasciata solo dal medico di fiducia, dallo specialista o da un medico della struttura pubblica. Vale 10 giorni e può essere utilizzata in qualsiasi farmacia del Lazio.

E LE ALTRE RICETTE?

Le prescrizioni effettuate su altri ricettari (non quelli rosa cioè) valgono per acquistare il farmaco ma questo è a totale carico dell'utente.

ED I FARMACI FUORI DAL PRONTUARIO?

E' possibile la somministrazione di farmaci non registrati in Italia attraverso l'ospedale ma sotto il controllo della Regione.

ATTENZIONE

Un recente accordo tra la Regione e le farmacie del Lazio ha stabilito la fornitura di materiali per particolari categorie di malati:

1) insulina, stringhe mano-teso, reattivi per gli affetti da diabete mellito;

2) sacchetti da colostomizzati;

3) cotone, garze e bende per i laringoectomizzati e per gli affetti da piaghe da decubito.

E' il medico di fiducia che deve fare la solita richiesta.

ATTENZIONE ANCORA

Nei limiti delle prestazioni e dei servizi economici che forniva precedentemente l'INAM spetta ai cittadini la cosiddetta « assistenza integrativa ». Essa consiste nel parziale recupero delle spese sostenute per: protesi dentarie, cure balneo-termali, cure ortodontiche, apparecchi acustici, protesi ortopediche, occhiali. La richiesta ed ogni documentazione devono essere portate all'USL II Circoscrizione.

Lotta Oggi - Salute

Gli ambulatori pubblici della II circoscrizione con tutte le specializzazioni

POLIAMBULATORIO EX INAM
Piazza Gentile da Fabriano, 7

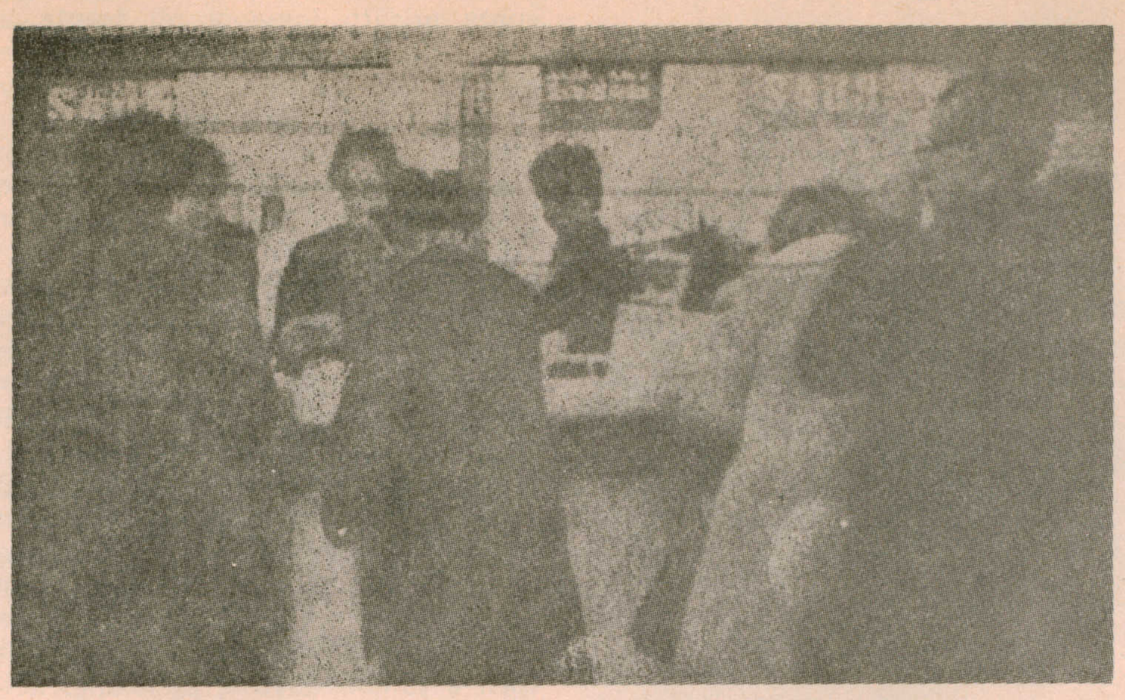
— Autorizzazioni
— Chirurgia
— Cardiologia
— Ginecologia
— Medicina interna
— Neurologia
— Oculistica
— Ortopedia
— Otorinolaringoiatria
— Pediatria

POLIAMBULATORIO EX ENPALS
Via Arno, 42

— Chirurgia
— Cardiologia
— Dermatologia
— Medicina interna
— Neurologia
— Odontoiatria
— Oculistica
— Ortopedia
— Otoiatria
— Otorinolaringoiatria
— Pediatria
— Reumatologia
— Pneumologia
— Ostetricia
— Terapia Iniettiva
— Urologia

AMBULATORIO EX INADEL
Viale Bruno Buozzi, 46

— Chirurgia
— Cardiologia
— Endocrinologia
— Ginecologia
— Medicina interna
— Ortopedia
— Pediatria
— Ostetricia
— Gastroenterologia
— Oncologia maschile e femminile



CENTRO DIAGNOSTICO EX ENPEDEP
Piazza Porta Pia, 141

— Ginecologia
— Mammografia
— Endocrinologia
— Prevenzione dei tumori delle vie genitali femminili

primi palazzi. Il cemento copriva i prati.

Un avvenimento per gli abitanti fu l'istituzione dell'autobus « 103 » (ora 53) che faceva capolinea, appunto, a piazza Santiago del Cile. Si diceva, già allora, scherzando, che lo prendevano i gagà per andare a bere l'aperitivo in via Veneto. Le battute sul « 103 » ricorrevano già allora negli spettacoli di varietà della Fenice ora Rouge et Noir) o del Volturno. Il « 103 » nero fu seguito da quello « rosso » che discendeva per viale Buozzi.

Altra grande innovazione e segno di civilizzazione fu la costruzione del cinema Parioli (divenuto quindi teatro). Vincenzo, la maschera, era forse il personaggio più popolare del

CENTRO DIAGNOSTICO EX ENPAS
Via Tagliamento, 2

Il centro è fornito di tutte le specializzazioni ivi compresa neuropsichiatria e neuropsichiatrica infantile.

Per accedere a questo centro diagnostico è necessario seguire una procedura particolare: occorre ritirare un modulo distribuito dal Centro farlo compilare dal medico di fiducia e quindi farlo vistare dall'USL. Una volta in possesso di questo modulo vistato occorre prenotarsi al Centro.

NOTA BENE

La SAUB della II Circoscrizione ha tre sedi: Via Arno 44, Piazza Gentile da Fabriano, Viale Bruno Buozzi 46, i cittadini si possono rivolgere alla sede teritorialmente più comoda. Ricordiamo che ci si deve rivolgere alla SAUB per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, per la scelta del medico, per la revoca del medico e per i rapporti amministrativi (rimborsi ecc...).

Ricordiamo inoltre che la USL della II circoscrizione ha sede in Via Arno 11 e che dall'USL dipende anche il Consultorio Familiare sito in Via Salario 140.

Nè con i radicali nè col movimento per la vita: diffendiamo la legge 194

Si riparla di aborto, e stavolta il discorso s'è fatto pesante, con attacchi violenti alla legge 194 che vengono da più parti e che minacciano seriamente una significativa conquista delle donne.

Colpisce soprattutto il modo in cui il cosiddetto Movimento per la vita ha impostato la battaglia, spostandone addirittura i termini: quello che non si vuol capire è che non si tratta di aborto sì o aborto no, ossia di abortisti contro non abortisti, come si vuole arrivare a fare.

Si tratta invece di difendere una legge che regolamenta una materia delicatissima e che offre precise garanzie. In primo luogo quella di consentire alla donna, l'unica in grado di valutare e le circostanze e la sua capacità di affrontare una maternità, di interrompere la gravidanza, mettendole a disposizione a tutela della sua salute, le garanzie di una struttura pubblica. La stessa legge indica inoltre alcuni presidi pubblici i quali hanno l'obbligo di mettere ogni donna in grado di scegliersi un contraccettivo adatto alle sue condizioni fisiche e psichiche, e ciò con il fine preciso di evitare che l'aborto diventi un mezzo di controllo delle nascite.

Si vuole dunque colpire una legge che ha fra le sue finalità proprio quella di sconfiggere l'aborto e che sta avviandosi verso il raggiungimento di tale fine, se i dati che stanno emergendo parlano di riduzione dell'aborto del 50 per cento.

L'altro referendum per abrogare la legge 194 è quello indetto dal Partito radicale, che ha invece lo scopo di liberalizzare totalmente l'aborto.

Questo referendum propone l'abrogazione di molti articoli della legge

194, fra i quali l'articolo 1, che dice appunto che l'aborto non deve essere un mezzo di controllo delle nascite.

Non ci sappiamo spiegare come mai, mentre tale referendum propone l'abrogazione di tutti gli articoli che fanno obbligo di praticare l'interruzione della gravidanza all'interno di una struttura pubblica, quindi gratuitamente, conserva invece l'articolo che consente l'obiezione di coscienza ai medici.

Come si intuisce, se tale proposta fosse accolta, si avrebbero delle tragiche conseguenze. Non solo si riporterebbe l'aborto alla speculazione dei medici e delle cliniche private, ma eliminando l'intervento gratuito delle strutture pubbliche si costringerebbero le donne meno abbienti all'aborto clandestino più squallido e pericoloso, quello praticato da mammane e praticone.

I radicali chiedono altresì di abrogare l'articolo che riguarda le minori. Ciò significherebbe lasciare sole le giovanissime di fronte al loro dramma e riportarle sotto la tutela dei genitori, secondo il codice civile. Sappiamo bene che cosa ciò comporterebbe. Spesso a causa di un rapporto di non fiducia coi genitori, peraltro piuttosto frequente, l'idea stessa di parlare con loro terrorizza le minori a tal punto da provocare autentici drammi: fughe da casa, aborti clandestini, suicidi. Senza contare che certe volte sono proprio i genitori a non rispettare la volontà delle loro figlie, costringendole essi stessi all'aborto per i ben noti motivi d'onore.

Quindi siamo certi che né l'abrogazione, totale o parziale, della legge 194, né tanto meno un'eventuale sentenza della Corte costituzionale che lo riporti all'illegalità, riusciranno a sconfiggere l'aborto. Ma questo lo sanno benissimo tutti, compresi i promotori dei vari referendum, anzi è chiaro che si ritornerebbe all'aborto clendestino, con tutte le sue tragiche conseguenze.

SEMPRE MENO BORGATE, SEMPRE PIU' CITTA'

entro la fine del 1981 acqua, fogne ed illuminazione pubblica negli insediamenti abusivi inseriti nel Piano Regolatore Generale

Il 1981 sarà l'anno delle borgate. L'amministrazione comunale si è assunta questo impegno di fronte ai 700 mila abitanti della città « illegale ». Nei 36 insediamenti abusivi (o per meglio dire ex-abusivi visto che con una variante al piano li ha riportato nell'ambito della città legale) dei gruppi « A » e « B » i lavori per portare acqua, illuminazione e fogne sono terminati quasi ovunque; nei 40 del gruppo « C » i lavori sono stati consegnati nel marzo scorso, e certo le difficoltà sono molte si tratta di lavorare in terreni già edificati su strade che non esistono sulle carte e che non sono in realtà che gli spazi lasciati fra le case. Condizioni difficili e spese che vanno spesso al di là del previsto (e che certo sono molto superiori a quelle che si sarebbe dovuto affrontare se si fossero fatti a tempo dovuto, pensiamo solo che cosa comporti costruire una rete fognaria in un terreno sgombro e che cosa invece in una zona altamente edificata) ma entro l'anno ci hanno confermato gli assessori Della Seta ed il presidente dell'Acea Mancini tutto sarà portato a termine.

Piero della Seta in una conferenza stampa ha voluto sottolineare tre elementi che fanno del piano di risanamento un opera eccezionale: 1) Non a caso questo piano è stato portato ad esempio nel recente convegno sulle metropoli e certo non è retorica affermare che esso sarà ricordato come una « tappa storica » nello sviluppo della città, e come l'elemento centrale per la creazione di un legame fra la città « legale » e quella « illegale ». 2) I tempi. Proprio la parte del piano che riguarda la zona C è significativa. La decisione di risanare le 40 borgate è del dicembre 1978, nel marzo '79 sono ultimati i progetti e nel mese successivo sono approvati insieme agli stanziamenti, nel febbraio dell'80 sono aggiudicati gli appalti e a marzo partono i lavori. Solo dunque 15 mesi per avviare i lavori. Questo è certamente uno dei pochi casi in cui la « macchina pubblica » ha dimostrato di saper funzionare. 3) Il piano borgate non è solo un successo tecnico è anche il successo di un metodo nuovo nel decidere il piano. Tutto è avvenuto in un confronto continuo non solo con le circoscrizioni ma anche con i comitati di quartiere. In moltissimi casi i progetti, le scelte sono state modificate dopo il confronto, la discussione con i cittadini?

Certo vi sono dei problemi, in molti casi l'intervento di risanamento delle borgate ha suscitato nuove spinte all'abusivismo, quindi vi è la esigenza di spezzare una catena che potrebbe rivelarsi senza fine. Ma come? Della Seta ha indicato due strade. In primo luogo l'approvazione della variante al piano regolatore in modo da concedere nuove licenze nelle borgate. Inoltre il Comune deve essere messo in grado di espropriare nuovi terreni da riservare all'edilizia economica e popolare (legge 167). Tra i programmi del Comune vi è fra l'altro il progetto di realizzare in zone « 167 », nuovi quartieri estensivi cioè con villette mono o bifamiliari. Naturalmente si tenterebbe di offrire una alternativa valida a chi vuole invece costruirsi la villetta su terreno inedificabile.

COSA SI E' FATTO, COSA C'E' ANCORA DA FARE

Nel piano ACEA per il risanamento idrico-sanitario (un secondo piano riguarda l'illuminazione pubblica) le borgate sono divise in quattro gruppi. Eccoli di seguito con lo stato dei lavori:

GRUPPO « A » (1° stralcio esecutivo): 1) Tor de' Cenci; 2) Labaro; 3) Villa Spada Nord; 4) Villa Spada; 5) Settebagni; 6) Borghetto Alessandrino; 7) Borghesiana; 8) Morena Sud; 9) Cessati Spiriti; 10) Via Papiria.

I lavori sono stati avviati alla fine del 1975 e sono stati ultimati; manca ancora una modesta integrazione a Settebagni, ma anche questo intervento sarà completato entro il 1981.

GRUPPO « B » (sottogruppo « B1 » - 2° stralcio esecutivo): 1) Massimina; 2) Dragona; 3) Castelverde; 4) Tor Fiscale; 5) Osteria Nuova; 6) La Cerquetta; 7 Valle della Storta; 8) Palmarola; 9) Osa; 10) Cinquina-Cesarina; 11) Castel di Leva-Poggetto; 12) Ponte Linari.

I lavori sono cominciati per la maggior parte nel dicembre del 1976 e dappertutto sono pressoché ultimati. Sono ancora in corso, ma in stato avanzato, alle borgate Osa, Castelverde e Valle della Storta.

SOTTOGRUPPO « B2 » (3° stralcio esecutivo): 1) Collettore Primario; 2) Macchia Saponara; 3) Via Mellano-Valle Porcina; 4) Ottavia; 5) Lucrezia Romana; 6) Gregna; 7) Fosso di S. Andrea; 8) Via Pernier-Longarina; 9) Via Aurelia m. 8-9; 10) La Punta-Malafede; 11) Ponte di Nona-Prato Lungo-Prato Fiorito; 12) Pedica di Torre Angela-Colle Mentuccia; 13) Valle Fiorita; 14) Capanna Murata.

I lavori sono stati consegnati ai vari appaltatori, in periodi successivi, tra gli inizi del 1978 e del 1980.

Alcuni sono ultimati, altri sono in stato molto avanzato. Un grosso ritardo per il Collettore primario, dove l'impresa appaltatrice si è trovata alle prese con un terreno franoso e quindi di fronte alla necessità di lavori che triplicavano addirittura i costi previsti. Proprio la settimana scorsa però il Consiglio comunale ha approvato la delibera che autorizza l'ACEA a indire la nuova gara di appalto. Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato anche la variante per Pedica di Torre Angela e Colle Mentuccia.

GRUPPO « C »: 1) Passo Oscuro; 2) Ara Nova; 3) Isola Sacra; 4) Focene; 5) Via Sacrofanese; 6) S. Cornelia; 7) Cesano Scalo; 8) Selva Candida-Selva Nera; 9) Mazzalupo; 10) Podere Buccari; 11) Prato Cornelio; 12) Ponte Ladrone; 13) Centro Giano; 14) Via Suriano; 15) La Pisana; 16) Casal Lumbroso; 17) Spalletto; 18) Infernetto; 19) Falcognana-Porta Medaglia; 20) Solcetta Trigoria; 21) Mulino S. Felicola-Del Poggio; 22) Sprecamore; 23) Monte Migliore; 24) Acqua Acetosa Ost.-Valler.llo; 25 Mandriola-Schizzanello; 26) Lunghezza-Lunghezzina; 27) Giardini di Corcolle; 28) Capannacce-Case Rosse; 29) S. Alessandro; 30) S. Anastasio; 31) Tor Vergata-Passo Lombardo; 32) Carcaricola; 33) Arcacci; 34) Oasi S. Maura-Torre Maura; 35 Villa Verde-Due Torri; 36) Casalottini di Morena; 37) Vermicino; 38) Circondario Romanini; 39) Grottone-Cava Pace; 40) Giardini Tor di Mezzavia.

Per questo gruppo di borgate, come si vede il più consistente, i lavori sono stati assegnati alle imprese appaltatrici nel mese di marzo e stanno procedendo a ritmo sostenuto. Naturalmente l'obiettivo è di finire tutte le opere entro il 1981.

Editori Riuniti

EDWARD KARDELJ

MEMORIE DEGLI ANNI DI FERRO

Traduzione di Dunja Badnjevic Orazi
Alle radici di un coraggioso passato per capire il futuro della Jugoslavia dopo Tito.
L. 5.500

ADRIANO OSSICINI

CRISTIANI, NON DEMOCRISTIANI

Intervista di Adriano Declich.
Dalla lotta antifascista agli anatemi del Sant'Uffizio, dal Concilio alla crisi odierna, sempre nel rifiuto di ogni integralismo.
L. 5.000

Organizzazione FILC RADIO

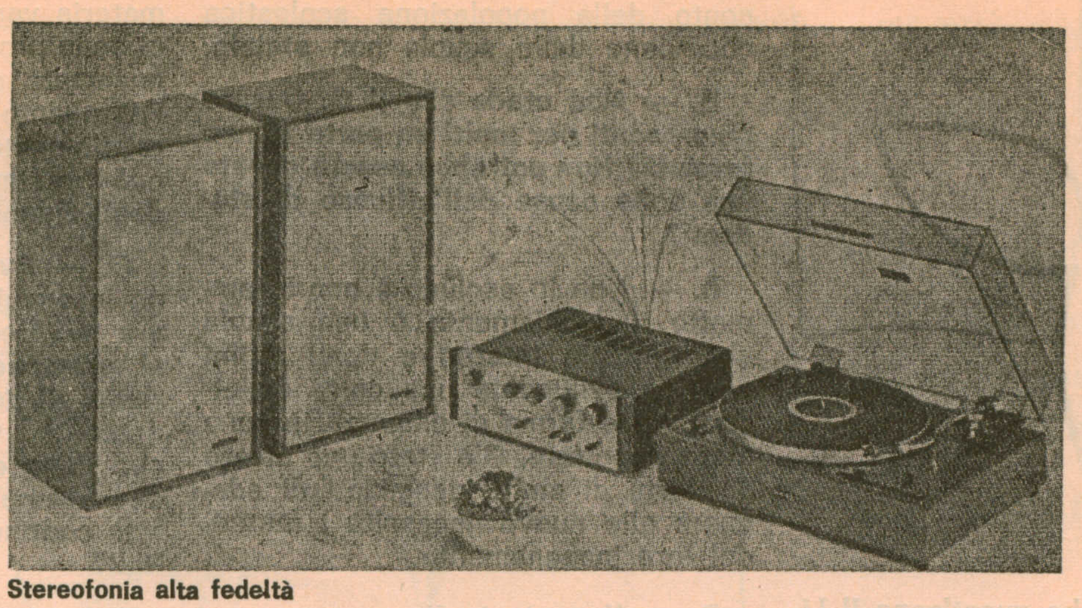
roma - piazza dante, 10 - tel. 73.11.351

a Roma, 6 impianti HI-FI su 10 sono venduti, installati e assistiti dalla FILC-RADIO

PERCHE'

1) E' la prima ad abolire i prezzi di listino gonfiati e vendere a PREZZI PULITI.
2) Tecnici specializzati vi guidano nella scelta dell'impianto HI-FI a voi più confacente.
3) La FILC-RADIO è l'unica ad offrire in un comodo ambiente il confronto fra 40 amplificatori, 40 coppie di casse acustiche, 18 piastre di registrazione, 12 giradischi e 5 IMPIANTI QUADRIFONICI.
4) Effettua il pagamento rateale a dipendenti dello stato e enti vari.

high - fidelity - stereo - club



Stereofonia alta fedeltà

ARREDAMENTI

LABORATORIO ARTIGIANO TAPPEZZERIA

Piazza Elio Callisto, 17

LIBRERIA

R. RISA

Via Lago Tana, 6 - ROMA
Tel. 8.310.795

LIBRI D'ARTE
SAGGISTICA
ROMANZI

Dal 1901 **C. M. C.**

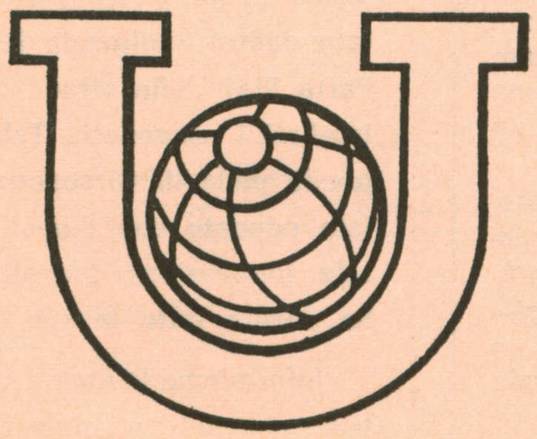
COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI

RAVENNA

LEGGETE

L'UNITA'

italo croci
artigiana pavimenti
via aloisi 10 tel 4500436
posa in opera, lamatura, laccatura parquets
posa in opera moquette
rivestimenti in legno
forniture

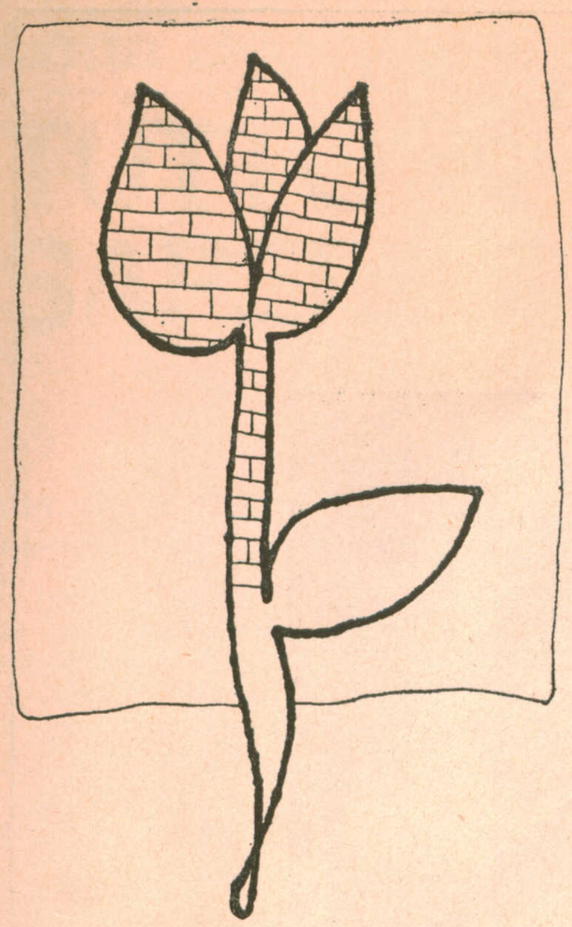


UNIPOL
ASSICURAZIONI

Roma - Via Gorizia 16 - tel. 854506

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
UNA POLIZZA SICURA PER OGNI RISCHIO
PER GARANTIRE IL DOMANI DELLA VOSTRA FAMIGLIA

Scegliendo l'UNIPOL i lavoratori scelgono la loro Compagnia, potenziando l'UNIPOL il mondo del lavoro potenzia se stesso.



QUI AULE VUOTE E LA' DOPPI TURNI

Nasce il pendolarismo studentesco - La situazione in II nostra intervista con il preside del Giulio Cesare prof. Tomassini

D. — **E' vero che quest'anno il Liceo da lei presieduto avrà necessariamente dei doppi turni perché le iscrizioni sono state molto più numerose dell'anno scorso? (si parla del doppio).**

R. — Sì, avremo il doppio turno, ma non per quel motivo, non perché ci sono più iscrizioni. Rispetto all'anno scorso abbiamo poco più di 100 alunni in più. Tenendo conto del fatto che i ragazzi del 3° liceo entrati nel 1975 erano in numero relativamente basso, il numero delle iscrizioni è quello previsto dall'organico del Ministero. Del resto doppio turno un solo giorno alla settimana: francamente non mi sembra un grosso sacrificio, se pensiamo che in alcuni paesi i ragazzi devono fare chilometri ogni giorno per andare a scuola.

D. — **Come spiega questo aumento? A che cosa lo attribuisce?**

R. — E' aumentato l'afflusso ai licei classici, mentre c'è un calo negli scientifici. Inoltre dobbiamo tener conto della popolazione scolastica che viene dalla scuola non statale.

D. — **Non crede che il G. Cesare rappresenti per molti un porto franco fascista? Non potrebbe essere questa una delle cause dell'afflusso di studenti?**

R. — Non lo escludo e non lo ammetto. Indubbiamente è una scuola che nel suo interno e negli ultimi anni ha sviluppato una certa dialettica: certe forme di democrazia sono state rispettate. C'è stato uno sforzo da parte di molti insegnanti di adeguare alle nuove necessità i metodi del loro insegnamento.

D. — **Nonostante il soprannumero di iscrizioni dell'anno scorso lei ha sollecitato nei distretti scolastici limitrovi iscrizioni al suo Istituto. Se è vero, perché?**

R. — Non è vero. Anzi ho fatto sapere sia alla seconda che alla terza Circoscrizione che il numero delle iscrizioni al G. Cesare avrebbe portato a doppi turni, mentre altre scuole avrebbero avuto posti liberi. L'XI Distretto chiede che vengano iscritti gli alunni al liceo Giulio Cesare.

D. — **Mi pare che il G. Cesare sia uno dei più importanti licei di Roma, o addirittura d'Italia, almeno per quanto riguarda il numero di studenti. Purtroppo non lo è per quanto riguarda sperimentazione di nuovi metodi di insegnamento, apertura al quartiere, disponibilità di alcuni insegnanti.**

R. — Noi abbiamo una pre-sperimentazione. Altre sono in preparazione: per esempio i professori di storia dell'arte chiedono che questa materia venga insegnata al ginnasio, ci sono proposte di proseguire l'insegnamento delle lingue al liceo, ecc. Per quanto riguarda la biblioteca, il regolamento stabilisce che questa può prestare libri anche ai genitori degli alunni.

D. — **Avvenimenti tragici che hanno insanguinato il liceo, notizie sempre più frequenti che ogni volta che si arrestano elementi di gruppi terroristici di destra c'è fra loro uno studente del Giulio Cesare, indicano il suo liceo come un Istituto tutt'altro che esemplare. Perché allora i genitori continuano ad iscrivervi i loro figli?**

R. — I ragazzi, destra o sinistra, all'interno dell'Istituto non hanno mai dato adito a...

Qui la gente ci viene probabilmente perché si fa scuola.

D. — **In lei c'è spesso il desiderio di mediare, di accontentare tutti. Questo le ha alienato le simpatie di moltissimi studenti, al suo arrivo all'Istituto tutti dalla sua parte. Qual è il lato positivo di questo suo atteggiamento?**

R. — Io non medio fra tutte le parti. La mia è una funzione pubblica. E' anche una questione di carattere. Alcuni si chiudono nella presidenza, altri non hanno paura di perdere la popolarità. L'unica politica del preside è quella di difendere la democrazia.

Ringraziamo il Preside per aver cortesemente acconsentito a rispondere alle domande postegli; crediamo che l'intervista, riportata fedelmente, non abbia bisogno di commenti.

a cura di **N. L.**

CHE CITTA' DIFFICILE PER IL TRAFFICO

ma anche nel settore del traffico dopo l'apertura del Metrò qualcosa sta cambiando, vediamo cosa:

A risentirne di più di quei lavori, sono sopratutto il piazzale delle Belle arti e la via Flaminia che, nelle ore di punta, si trasformano in un inferno di macchine. Gli automobilisti si indignano e le telefonate di protesta non si contano in esse si chiede perché bloccano il traffico? Perché rifanno il manto stradale per rimettere i binari? Il tram non è ormai un mezzo di trasporto superato? In realtà i binari che in questi mesi vengono piazzati in via Flaminia e in Via Tiziano avranno una funzione precisa nel quadro del più generale progetto dell'Atac di rilanciare il tram, mezzo di trasporto per niente superato e per giunta dai costi meno onerosi di un bus. Dal piazzale delle Belle Arti la vecchia linea del « 30 » subirà una deviazione che arriverà fino a Piazza Mancini. In altre parole avremo a disposizione una linea il 19 che avrà un po' le funzioni di un metrò di superficie. In piazza Mancini raccoglierà tutti i passeggeri provenienti dalla Cassia e dalla Flaminia e li convoglierà sulla linea del 30 che nel suo giro vastissimo tocca tutti i quartieri della Roma meno recente, da Trastevere, a Testaccio, da San Giovanni a San Lorenzo.

E' uno dei punti neri del traffico cittadino, insieme alla Trionfale ai Prati Fiscali e ad alcune altre strade del Centro, è senz'altro uno dei più difficili. Sul tronco Viale Libia-Viale Eritrea (una delle poche vie d'uscita o d'entrata dai quartieri della quarta Circoscrizione) il traffico impazzisce letteralmente, sopratutto nelle ore di punta: auto incolonnate a velocità di tartaruga, posteggiate in seconda o anche in terza fila, bus intrappolati, frastuono e inquinamento a livelli altissimi. Si studiava una soluzione da tempo e adesso finalmente sono tutti d'accordo. Sulle due strade, probabilmente sulle corsie centrali (ora trasformate in parcheggi) verranno ricavate le corsie preferenziali per i bus. Il progetto messo a punto dalla ripartizione traffico del Comune e approvato dal Consiglio della seconda Circoscrizione prevede anche il divieto di sosta su entrambi i lati delle due strade. Probabilmente i negozianti — tantissimi in Viale Libia ed in Viale Eritrea — non ne saranno molto soddisfatti ma questo è l'unico mezzo per ridare un po' di fiato a un traffico ormai paralizzato.

Comunque il progetto del Comune provvede anche a questo, prevede infatti, la realizzazione di tre parcheggi (in tutto 1.100 posti macchina) nelle aree di Piazza Annibaliano, Via Tripolitania e Via Tigrè.

Nel grafico dell'intasamento realizzato dall'equipe di « trafficologi » Viale Libia e Viale Eritrea risultano fra le zone più esplosive. Il piano che stà per partire è quindi una anticipazione di quello più generale che il Comune dovrà adottare.

Come cronisti dobbiamo dare atto che questo problema fu sollevato mesi or sono dal PCI e che come abbiamo dato notizia in un passato numero una sezione di questo Partito (quella Nomentano) elaborò un piano i cui elementi prepositivi sono oggi fatti propri da questo piano elaborato dagli esperti comunali.

Lettere a Lotta Oggi

Cara Lotta Oggi,

vorrei sollevare un problema: quello del servizio di Nettezza Urbana. Mi dispiace molto questo fatto perché ci sono altre cose che vanno davvero meglio e comunque a Roma adesso senti che si cerca di capire cosa pensa la gente e di venirgli incontro. Ma per la Nettezza Urbana non ci siamo, almeno nella nostra zona!

A febbraio si era detto che in II Circoscrizione si facevano esperimenti per migliorare il servizio, ma i mesi sono passati e i disservizi e gli errori continuano. Non so se i cassonetti di cui tanto si è parlato risolveranno ogni cosa. Ad ogni modo non se ne sono visti ancora da queste parti e non si può davvero pensare di passare tranquillamente questi mesi con la « mondezza » che sta per le strade e i cortili fino tarda mattinata, nella mia zona addirittura fino alle 14!

I bidoni sono insufficienti, malconci e scoppiano. Gli ultimi utenti depongono semplicemente i sacchettini, più o meno ben chiusi, accanto o sopra, a « montagnola » nauseabonda; e i bambini ci giocano in mezzo! C'è da dire che inquilini e commercianti sono a volte poco ragionevoli, perché riempiono questi bidoni non grandi con roba ingombrante che andrebbe eliminata in altra maniera. Tuttavia avere tutt'attorno questi bidoni straripanti gran parte della giornata non aiuta neppure a che ognuno ci metta del suo, come sarebbe giusto.

Non so come andrà con i cassonetti: speriamo bene! Ma almeno bisognerebbe cambiare subito qualcosa nell'organizzazione del servizio: fare in modo cioè che la « mondezza » venga ritirata da tutti i bidoni prima delle ore calde; e poi (almeno d'estate) credo che le 48 ore del fine settimana siano troppe, tenendo conto che sabato e domenica sono proprio le due giornate che « producono » più rifiuti nelle case.

Pubblichiamo volentieri questa lettera in quanto solleva un problema grave e anche perché vogliamo cogliere l'occasione per rilevare un fatto curioso: il cittadino che passa per via Nomentana può assistere ad un singolare caso sul lato destro (volgendo le spalle a Porta Pia) della strada sono stati istallati i cassonetti. Tale lato dipende dalla III Circoscrizione. Sul lato opposto che dipende dalla II tale innovazione tecnologica non ha ancora fatto la sua comparsa.

Informiamo la nostra gentile lettrice che sul prossimo numero di Lotta Oggi pubblicheremo un inserto dedicato a tale problema e speriamo in tale occasione di rispondare ai problemi posti in questa lettera.

Direttore responsabile: BRUNO ROSCANI - Reg. al Tribunale di Roma n. 12658 del 27-2-1969 - Tip SALEMI - Red. e Amm.: Via Tigrè 18 - Roma